

Consejo, che 'l restante dil credito di sier Nicolò Parata, fo Camerlengo e castellan a Spalato, sia satisfato a la camera di Brexa a ducati 20 al mexe, poi vene la guerra: però sia preso siali dato ducati 20 che 'l resta aver per tal conto, non tocando li danari de la limitazion; e fu presa. Ave 145, 0, 1.

Fu poi intrato in la materia di le lane, *videlicet* le tre opinion notate di sopra. Parlò primo sier Zuan Batista Basadona, savio ai ordeni; li rispose sier Zacaria Barbaro e ben. Poi sier Fantin Zorzi, et fo riformà la parte di sier Luca Trun, *videlicet*, che per terra pagino un quarto di nolo, da Livorno per mar un terzo, di Ragusi e Golfo tre quarti, e vegni con ogni navilio; in la qual intrò sier Fantin Zorzi che volea pagasse tutte uno quarto; *etiam* sier Francesco Contarini savio a Terra ferma introe. Andò le parte: una non sincera, uno di no, 60 di sier Batista Erizo e altri, 89 di sier Luca Trun e compagni; e questa fu presa.

Fu posto, per i Savii, certa parte di l'estimo di Treviso, *videlicet* debbi il Podestà serar senza includer li exenti e privilegiadi, quali debano il resto pagar come fevano i diti exenti, habino termine do mexi di justificar le so' raxon, et sia cavadi 40 di Pregadi e Zonta, di quali rimagni nel Colegio 25, che non habino possession e beni in trivisana, quali si redugino da matina e poi disnar e siano apontadi in pena di un ducato e con 11 balote spazi etc., *ut in parte*, molto longa, ma questo è il sumario. Fu presa: 35 di no, 125 di si.

Fu posto, per li Savii sora le Aque, che Jacomo masser a la Sanità possi renonciar il suo officio a suo fiol Marco, qual si oferisse dar a l'officio sora le Aque ducati 75. Ave 96 di si, 52 di no.

Fu posto, per li Savii ai ordeni, che le galle di Barbaria possi meter li mori a Tunis, *licet* la scala sia batalada etc.; et fo mandà a monte, atento per il Consejo di X è stà provisto.

Fu voluto meter una altra parte, per li Savii sora le Aque, et la Signoria si levò suso et licentiono il Consejo.

In questa matina, fo *letere di rectori di Padoa* zerca le cose di frati di Praia, et quel don Gregorio Alvaroto abate di Aversa che tolse il breve, lo spazò a Roma *immediate*; sichè non si pol. Et scriveno altre occorrentie in questa materia.

Et per Colegio fo scritto facesse venir in questa terra quel don Egnatio abate di monte Cassino et dito don Gregorio, perchè il Colegio voleva da loro certe informazion.

gio sier Bernardin Bondimier, venuto capitano di Raspo, vestito di scarlato, et referite.

Da poi disnar, fo Gran Consejo. Fato Podestà e capitano a Civald di Bellun sier Tomà Donado, fo di Pregadi per danari, *tamen* have titolo di Proveditor sora le legne. Tutte le voxe passoe excepto Podestà a Este, che fo tolti do senza titolo.

A dì 29. La matina, partino sier Lunardo Mocenigo e sier Zorzi Corner el cavalier procurator, vanno a Padoa per le aque, come ho scritto di sopra.

Di Franza, fo letere di l'Orator nostro, di . . . , et di Milan. Etiam di sier Andrea Gritti procurator, di Verona, con alcuni avisi li manda il marchexe di Mantoa. Di le nove di Germania zerca fra' Martin Luther, et di Spagna, il sumario dirò lete sarano in Pregadi.

Di Germania fo letere, venute per via di Verona, di 12, 14 et 19, dil Corner orator nostro, date in Vormatia e molto longe e copiose; il sumario noterò di soto.

Da poi disnar, fo Colegio di Savii *ad consulendum*, la commissione di sier Marco Minio va orator al Turco, et li capitoli di Cypro.

Di Hongaria, fo letere di sier Lorenzo Orio dotor, orator nostro, di..; il sumario dirò di soto.

Fo nove, come le fuste uscite di la Valona havia preso una nostra marzilian

A dì 30. La matina, non fo letere da conto, nè cossa alcuna di Colegio.

Da poi disnar, fo Consejo di X semplice. Feno li Cai per il mexe di Mazo: sier Zorzi Pixani dotor e cavalier, sier Domenego Contarini et sier Marco Orio, tutti tre stati altre fiate.

Item, sono sopra certi processi de monetarii: do fo asolti et do preti fono expediti et resterano in prexon.

Da Constantinopoli, fo letere dil Baylo nostro, di 24 Marzo. Replica quello scrisse per sue di 19, nè altro scrive da conto.

In questo zorno, da poi disnar, in Quarantia criminal fo *tandem* expedito il caso di sier Zorzi Diedo qu. sier Antonio da Ruigno, carzerado, intromesso per li syndiei sier Francesco Minio, sier Orio Venier et sier Bernardo Donado, qual da 27 Fevver in qua vien menado, et con molti zorni da poi disnar. Hor ozi compite di parlar sier Zuan Antonio Venier suo avvocato, in risposta di sier Orio Venier synico; et prima preso di procieder contra uno absente incolpado di questa cossa di Diedi, et fu preso che 'l dito nominato sia bandito per anni 5 di l'Istria.

108* *A dì 28, Domenega.* La matina, vene in Cole-